

- Lavori di ampliamento e di adeguamento/manutenzione straordinaria -

Il nuovo Cda della Fondazione Casa di Riposo e Farmacia si è insediato alla fine del mese di gennaio dello scorso anno. Poco tempo dopo si è manifestata la necessità di realizzare alcuni interventi di adeguamento normativo antincendio, in particolare: l'installazione di nuove porte REI, la realizzazione di camini evacuatori di fumo, la realizzazione di un anello idrico antincendio e di colonne montanti in corrispondenza delle scale di emergenza.

Abbiamo però deciso di inserire questi interventi strutturali in un progetto molto più complesso e articolato, avente anche l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio all'ospite e, nello stesso tempo, anche quello di agevolare alcune attività svolte dal personale in servizio presso la Rsa.

Abbiamo quindi pianificato una serie di opere di adeguamento/manutenzione straordinaria e di ampliamento della struttura, andando anche ad allargare in corso d'opera le aree sulle quali si era inizialmente previsto di intervenire – è per questo motivo che il cantiere, la cui chiusura era prevista per la fine del mese di maggio, ha abbracciato la pausa estiva e si è protratto fino al mese corrente; è per questo motivo che l'investimento inizialmente programmato è stato successivamente ampliato -. Si è lavorato all'interno di una struttura complessa, attiva 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, quindi le difficoltà operative e gestionali del cantiere sono state parecchie ed hanno richiesto un impegno particolare, oltre che da parte dell'Impresa Vigani (assegnataria dell'appalto principale) e degli altri artigiani che hanno lavorato nel cantiere, anche da parte di tutto il personale in servizio presso la Rsa.

Dopo la realizzazione delle opere inerenti l'adeguamento normativo antincendio, si è proceduto al completo rifacimento dei bagni assistiti dei vari nuclei per dotarli di sistemi ed attrezzature di standard qualitativamente adeguato. E' stato completato anche nel nucleo blu, al piano rialzato, l'impianto di distribuzione centralizzata dell'ossigeno, con presa ad ogni posto letto.

Le esigenze degli ospiti sono mutate nel tempo e le Rsa sembrano sempre più a reparti di lungodegenza; anche lo spazio destinato all'infermeria principale, che era ormai limitato, è stato ampliato ed adeguato alle nuove necessità della struttura.

Il nucleo arancio ubicato al primo piano dell'edificio, che iniziava a manifestare i segni del tempo, è stato oggetto di un'ampia operazione di manutenzione straordinaria e di adeguamento igienico-sanitario: sono state rifatte le pavimentazioni di camere e parti comuni, ampliati gli ingressi delle camere con l'installazione di porte a doppio battente, rifatti completamente tutti i servizi; e' stata infine realizzata una nuova volumetria per ospitare un magazzino di piano. L'intervento su questo nucleo è quello che ha comportato le maggiori criticità logistiche ed ha reso necessario, anche per limitarne il disagio, lo spostamento temporaneo di un gruppo di ospiti in altre camere all'interno della struttura.

La parte più rilevante del progetto, sia sul piano economico che su quello strutturale, è stata la realizzazione di un ampliamento al secondo piano dell'edificio, sull'immobile di più recente costruzione; l'ampliamento è consistito nell'esecuzione di un nuovo volume di ca. 450 mc., che si sviluppa esternamente al volume dell'edificio esistente, andando ad occupare parte della grande terrazza che era inutilizzata. Sono stati così realizzati un soggiorno/sala da pranzo di ca. 100 mq. e un ambulatorio/medicheria. Contestualmente sono stati ridistribuiti i locali in corrispondenza della zona di collegamento tra il corpo esistente e l'ampliamento, dove sono stati realizzati un locale deposito attrezzature, un locale di servizio e controllo riservato al personale e una nuova camera a due posti letto.

Con la realizzazione di questo intervento si risolve un problema logistico di particolare criticità per gli ospiti del nucleo e si realizzano spazi importanti anche per possibili sviluppi futuri. Il nuovo refettorio sarà messo a disposizione, oltre che per gli ospiti del nucleo verde al secondo piano dell'edificio, anche per quelli del nucleo giallo al terzo piano. All'esterno del refettorio è stata posata la nuova pavimentazione della terrazza – ca. 300 mq. – in materiale antitrauma.

L'area d'ingresso alla Rsa e quella di collegamento fra salone e refettorio principale sono state oggetto di un completo adeguamento; anche il parcheggio che affaccia su via S. Carlo è stato

sistemato e reso maggiormente fruibile. A completamento sono stati attuati numerosi altri interventi di minore entità, ma di eguale importanza per l'adeguamento complessivo della struttura. Un intervento così ampio sulle strutture è integrato da un intervento altrettanto importante sulle attrezzature e gli arredi. Sono stati riarredati, in particolare: il nuovo refettorio e i due refettori preesistenti, l'infermeria oggetto di ampliamento, l'atrio d'ingresso, i bagni assistiti e parte del salone principale.

Il piano degli interventi sopra descritti ha comportato un investimento complessivo di ca. 1.000.000 €, cui pensiamo di aggiungere a breve un ulteriore investimento per la sostituzione di tutti i letti con nuovi letti elettrici, che possono meglio rispondere alle mutate esigenze dei nostri ospiti

Anche a livello gestionale sono stati attuati nel frattempo una serie di interventi atti a migliorare la qualità della nostra offerta; citiamo in particolare il servizio di pulizia, una parte del quale è stato affidato a personale esterno a partire dal secondo semestre di quest'anno, liberando nel contempo alcune disponibilità al personale ASA.

L'assunto da cui eravamo partiti all'atto della nostra nomina era quello che la copertura economica dell'insieme degli interventi sopra illustrati non andasse minimamente a gravare sulle rette pagate dagli ospiti. Per contribuire alla realizzazione di tale obiettivo in questi mesi abbiamo lavorato anche su una serie di progetti di riorganizzazione/razionalizzazione gestionale che ci consentiranno, sempre anche nell'ottica di offrire un servizio più efficiente ed efficace, il contenimento di alcuni costi non direttamente legati all'assistenza agli ospiti (fra gli esempi più significativi: servizio di portineria, lavanderia e forniture energetiche). Abbiamo anche ricevuto da privati e Aziende soveresi e dalla Fondazione Credito Bergamasco contributi che ci hanno aiutato nel raggiungimento dei risultati attesi.

Il completamento di tutti i lavori di adeguamento della struttura renderà più agevole, dal prossimo anno, perseguire un altro obiettivo che ci siamo posti all'atto del nostro insediamento: pianificare iniziative di apertura della Rsa al territorio e realizzare alcuni servizi che saranno messi a disposizione di tutta la popolazione.

Fondazione Casa di Riposo e Farmacia - Sovere
Fondazione Onlus

- Ospiti 101 -